

Al Dirigente Scolastico del Liceo Statale "A. Manzoni" di Caserta Alla referente del progetto Erasmus plus prof.ssa Emma Abbate

29 SET 2016

Oggetto:

10 688 / C26

Erasmus plus KA1 "roBOT classes" -Project job shadowing presso il liceo "Hermann-Boese-Gymnasium" di Brema – Germania

Prof.ssa Patrizia Anniciello, docente di lingua e civiltà tedesca presso il Liceo Statale "A. Manzoni" di Caserta

Abbate

Relazione finale

idem

Dal giorno 06/09/2016 al giorno 16/09/2016 ho partecipato all'attività di job shadowing presso la scuola partner Herrmann-Boese-Gymnasium di Brema, Germania, nell'ambito del progetto Erasmus plus.

La partecipazione al progetto muove dalla necessità di un rinnovamento metodologico e didattico nella scuola e dalla conseguente ricerca di buone pratiche da adattare alla realtà della nostra istituzione scolastica, anche attraverso attività di sperimentazione e ricerca/azione.

In modo particolare, si avverte l'esigenza di una didattica più coinvolgente che possa invogliare gli alunni ad appassionarsi al mondo della scuola e della cultura, a percepirla parte essenziale della propria vita, presente e futura. Ciò impone la ricerca di mezzi e metodi innovativi, più vicini alle modalità di comunicazione e di apprendimento degli studenti.

La ricerca di innovazione può partire anche dall'osservazione di realtà scolastiche diverse da quella in cui operiamo. In particolare, la Germania è Paese ospitante di immigrati da diversi decenni ed è all'avanguardia rispetto all'integrazione di alunni stranieri e alle didattiche interculturali.

Nel liceo in esame, l'insegnamento bilingue è sicuramente l'innovazione più interessante. Sono presenti sezioni contrassegnate dalla sigla IB, dove IB sta per "Baccalaureato Internazionale". Gli studenti, infatti, prendono il doppio diploma, tedesco e inglese, svolgendo all'esame di stato ben otto materie in lingua inglese.

La scuola partner, per dimensioni, indirizzi di studio e statuto, presenta una realtà completamente diversa dalla scuola di provenienza, e proprio per questo ancor più interessante per l'osservazione di tempi scuola e metodologie adottate.

Nell'Istituto in esame, un antico edificio risalente al 1905 e messo sotto tutela dalla città di Brema, gli alunni sono circa un migliaio e i docenti 77.

Le lezioni cominciano alle 8:00 e terminano in orari diversi. Ogni ora scolastica ha una durata di 45 minuti e tra le lezioni ci sono pause di diversa durata, dai 5 ai 20, ai 40 minuti, quest'ultima in occasione del pranzo, che può essere consumato anche presso la locale mensa. La settimana scolastica si svolge dal lunedì al venerdì.

Il ruolo del docente consiste nell'organizzare l'attività, presentarla agli studenti, attraverso un breve momento di "warm up", e poi lasciare spazio al lavoro che, nella maggior parte dei casi, si svolge in piccoli gruppi. Alla fine ogni gruppo presenta il lavoro svolto alla classe, mentre l'insegnante lo valuta. L'atmosfera è molto rilassata ed amichevole.

Le sezioni che distinguono questo liceo dagli altri sono contrassegnate dalla sigla IB, "Baccalaureato Internazionale". Gli studenti, infatti, prendono il doppio diploma, in tedesco e in inglese, sostenendo, all'esame di stato, ben otto materie in lingua inglese.

Il 12 settembre si sono sospese le lezioni per dare inizio alla "settimana dei progetti". In questi giorni, infatti, ricorre l'anniversario della fondazione della scuola e la dirigente ha voluto celebrare in questo modo l'evento.

Alcuni progetti si sono tenuti all'interno della scuola, altri fuori sede. I temi sono stati proposti sia dagli alunni che dagli insegnanti, e questi ultimi hanno provveduto alla loro realizzazione.

I progetti svolti in sede hanno riguardato soprattutto i lavori manuali: cucito, bricolage, lavoro a maglia, realizzazioni di video, ecc.

Tra quelli esterni molto interessante è stata la visita guidata alla fabbrica della Mercedes, osservata sia sotto il profilo tecnico che commerciale.

Ma quello che ha colpito di più la mia attenzione è stato il progetto organizzato dalla referente Erasmus +, la docente d'inglese Christa Bauerschmidt. Esso ha riguardato l'Europa, "Europaspass", e si è tenuto presso il Bremische Buergerschaft – Landtag der Freien Hansestadt Bremen, ovvero il Parlamento Regionale della città di Brema. Vi hanno partecipato 27 studenti, per lo più appartenenti alle quarte e quinte classi. Ogni allievo ha rappresentato una nazione europea, esponendo una breve presentazione del tema scelto.

A conclusione di questa intensa e coinvolgente settimana si è tenuta una grande festa, un open day, che ha coinvolto i docenti, gli alunni e le loro famiglie, con l'esposizione dei prodotti realizzati dagli studenti e il discorso di chiusura della Dirigente Scolastica, dott.ssa Sabine Mueller.

In conclusione, da questa esperienza presso il Liceo tedesco, ritengo che sarebbe sicuramente interessante mutuare l'organizzazione dell'attività d'aula, ovvero la divisione della classe in gruppi di lavoro, il cui risultato finale viene condiviso dal resto della classe. Ciò evita lo stress delle interrogazioni individuali, rendendo più facile e coinvolgente anche l'apprendimento.

Altresì interessante è l'adozione del bilinguismo, che offre agli studenti maggiori opportunità a livello europeo.

Caserta, 23 settembre 2016

Patrizia Amicelli

To the Head Teacher of the “Liceo Statale A. Manzoni” of Caserta

To the Representative of the Erasmus Plus Project Ms. Emma Abbate

Subject Matter:

Erasmus plus KA1 “robot” classes- Project job shadowing at the “Hermann-Boese-Gymnasium” of Brema- Germany

Patrizia Anniciello, teacher of German at Liceo Statale “A. Manzoni” of Caserta

Final Report

From 06/09/2016 to 16/09/2016 I participated in a job shadowing project at the partner school “Hermann-Boese-Gymnasium of Brema, Germany, as part of the Erasmus plus project.

I took part in this project moved by the need to renew methodology and didactics in schools and the consequent search for new practices to comply to the reality of our educational institution, also through experimental and research/action activities. A particular need for a more captivating approach is felt in order to encourage students to get more involved in the world of education and culture, and to feel it as an integral part of their life, present and future. This leads us to search for innovative technological methods, closer to communication methods and student learning.

The search for innovation begins with the observation of educational realities which differ from those in which we operate. Germany, in particular, is a country that has been hosting immigrants for a number of decades and is at the forefront in foreigner integration and in intercultural didactics.

In this particular institution, bilingual teaching is surely the most interesting innovation. There are IB courses, IB standing for “International Baccalaureate”. The students undertake the double diploma, German and English, sitting for eight subjects in the English.

When compared to my school, the partner school exhibits a completely different reality as regards to the size, the courses and the charter, and it is even more interesting when observing school times and methods adopted.

In the school under examination, an old building dating back to 1905 and under tutelage of the City of Brema, there are about a thousand students and 77 teachers.

Lessons start at 8:00 and finish at different times. Every school period lasts 45 minutes and there are, in between the periods, pauses lasting different times, from 5 to 20 up to 40 minutes, the latter being the lunch break which can be consumed in the local canteen. The school week is from Monday to Friday.

The teacher’s role consists in organizing an activity, presenting it to the students by means of a short “warm up”, then proceeding to the exercise which is usually carried out in small groups. At

the end of the exercise, each group presents the work performed to the rest of the class, while the teacher assesses it. The atmosphere is very relaxed and friendly.

The courses that distinguish this school from the others are marked IB, "International Baccalaureate". In fact the students take a double diploma, in German and English, sitting for eight exams in English for their final exam.

On September 12 the lessons were suspended for "Project Week". These days fall, in fact, during the anniversary of the foundation of the school, and the head teacher wanted to celebrate this event in this particular manner.

Some projects were done at school, others off campus. The topics were proposed both by the students and the teachers, the latter bringing them to completion.

The projects undertaken at school regarded, above all, practical work: sewing, do-it-yourself, knitting, making videos etc.

The most interesting off campus project was the guided tour of the Mercedes factory, under the technical and business point of view.

The project which struck me most was the one organized by the representative for Erasmus +, Christa Bauerschmidt. It regarded Europe, "Europaspass", which was held at Bremische Buergerschaft-Landtag der Freien Hansestadt Bremen, that is, the Regional Parliament of the City of Bremen. 27 students took part, mostly pupils from year four and year five. Each student represented a European nation, and gave a brief presentation of the chosen topic.

At the end of this intense and fascinating week a big open day party was held which involved teachers, students and their families, with the exhibition of the students' projects and the closing speech on behalf of the head teacher, Sabine Mueller.

In conclusion, from this experience at the German Lyceum, I believe that it should be surely interesting to change the organization of classroom activities, that is to say, in dividing the class into work groups and sharing the final result with the rest of the class. This avoids stress related to individual oral testing and makes learning easier and more exciting.

Moreover what is interesting is the adoption of bilingualism, which offers the students greater opportunities on the European level.

Caserta, September 23, 2016

Franco Cuccillo